

Una scia inquinante lunga otto chilometri si è presentata ieri mattina sul «Leonardo da Vinci» e poi si è spostata su Santa Marinella. Soltanto in serata la Protezione civile ha escluso la tossicità. Livello di attenzione nella capitale

Una coltre di smog annebbia Fiumicino

Una nube gialla sull'aeroporto



Massimo allarme ieri a Fiumicino per una nube gialla lunga otto chilometri che si è formata al largo della costa. Per tutta la giornata la protezione civile ha sorvolato la zona con gli elicotteri per controllare la tossicità del gas. Solo alle 18,50 si è esclusa la possibilità di pericolo per la salute. La nube si è formata per uno sbalzo di temperatura. Intanto a Roma le centraline hanno superato il livello di attenzione.

ANNA TARQUINI

Una giornata con il naso all'insù, all'inseguimento della nube, otto chilometri di gas giallognolo composto, probabilmente, da un concentrato di anidride solforosa e ossido di carbonio che ieri mattina si è concentrata sulla costa a largo di Fiumicino mettendo in allarme Protezione civile, i respon-

sabili del ministero per l'Ambiente e vigili del fuoco. Per quasi dieci ore elicotteri con un equipaggio del Cnr dotata di apparecchi per il rilevamento chimico e nucleare hanno sorvolato l'intera fascia costiera, da Santa Marinella a Civitavecchia rincorrendo quell'addensamento giallo trasportato dai

venti. E solo verso le sei del pomeriggio - quando la nube finalmente cominciava a disciogliersi - è stato ufficialmente comunicato che non si trattava di gas nocivi per la salute. Mistero, invece, sulla provenienza della nuvola di smog e sulla natura della formazione: gli esperti hanno parlato di «effetto tappo», cioè di un concentrato di gas che normalmente si scioglie nell'aria, addensato dal cambiamento improvviso di temperatura atmosferica.

Il primo allarme è stato dato poco dopo le otto di mattina al centro radar dell'aeroporto Leonardo da Vinci da alcuni piloti che stavano atterrando. Mezz'ora dopo l'avvistamento, hanno cominciato a squillare i telefoni della Protezione che a sua volta ha fatto partire i sos-

alla Marina Mercantile, al ministero dell'Interno e a quello dell'Ambiente. Intanto dall'aeroporto di Ciampino e dalla caserma di via Genova i vigili del fuoco mandavano uomini e mezzi per rilevare la natura del concentrato. Ma alle 11,00, quando i primi elicotteri sono giunti sul posto, la nube era già scomparsa, trasportata dai venti verso nord, tra Santa Marinella e la foce del Tevere. È così iniziato il viaggio dei tecnici all'inseguimento del gas giallo fino a Civitavecchia dove nel pomeriggio si è concentrata a pochi chilometri dalla costa.

Prima a mille metri da terra, poi a soli cinquanta metri, di nuovo alta nei cieli, ben visibile ed accecio nudo. Il timore si trattasse di un addensamento tossico si è sciolto solo alle

18,50, quando è rientrata l'equipe guidata dal professor Febbo, il direttore dell'Istituto per l'inquinamento atmosferico del Cnr. «Nessun allarme - ha detto il professore - è come respirare una boccata di ossido di carbonio nel traffico della capitale». Già, proprio ieri a Roma tutte le centraline avevano superato il livello di attenzione.

«Si tratta con buona probabilità di un fenomeno determinato dalle particolari condizioni atmosferiche e da una importante ma circoscritta emissione di gas inquinanti», ha detto il direttore generale del servizio inquinamento atmosferico del ministero dell'Ambiente, Corrado Cini. «Forse si tratta di un'inversione termica verificatasi nelle ultime ore nella zona: l'inversione termi-

«Vogliono spegnere il radar che registrò la strage di Ustica»

Sos radar: a rischio una delle apparecchiature in funzione a Fiumicino, proprio quella che registrò la strage di Ustica. Il radar potrebbe essere smantellato per lasciare la frequenza di trasmissione ad una tivvù. A denunciare il fatto sono alcuni tecnici dell'aeroporto che, minacciato uno sciopero, sono stati prececati. Nei prossimi giorni però torneranno alla carica per chiedere almeno una proroga allo spegnimento del radar. L'aeroporto infatti è fornito di altri tre radar ma, secondo i tecnici, non bastano. Se non otterranno nulla l'«oscuramento» scatterà inesorabilmente alla fine del mese.

«Vogliono spegnere il nostro radar per lasciare la sua frequenza di trasmissione a una tv». La denuncia è dei tecnici del radar Marconi dell'aeroporto di Fiumicino, uno di quelli che registrò la strage di Ustica. Per far sentire la loro protesta, i tredici tecnici autori della denuncia avevano organizzato per questa settimana quattro giorni di sciopero, ma sono stati prececati. Ora minacciano di provare ad astenersi ancora dal lavoro e chiedono all'Anav, l'azienda preposta al controllo del traffico aereo, almeno una proroga allo spegnimento del radar, fissato per la fine del mese.

A Fiumicino ci sono altri tre radar, ma, dicono i tecnici, non bastano. Uno di questi, hanno spiegato, è vecchio e col cattivo tempo non funziona. Un altro ha un raggio troppo limitato. Il terzo non è stato ancora omologato. Spegnere il radar prima che un altro venga omologato, hanno concluso i tecnici del radar Marconi, «significherebbe eliminare uno strumento indispensabile per la sicurezza aerea».

ca provoca l'impossibilità per le masse d'aria basse e più calde di salire verso gli strati alti dell'atmosfera». Non c'era da spaventarsi dunque e del resto non è nemmeno la prima volta che su Fiumicino appaiono queste «concentrazioni». Lo hanno riferito gli addetti alla torre di controllo di Fiumicino: «il fenomeno non si è mai verificato in passato».

Resta comunque da capire da dove sia fuoriuscito tutto quel gas. Le ipotesi avanzate in un primo momento sono state scartate. Si era pensato alla centrale Enel di Civitavecchia e all'inceneritore di Pantano, i cui dotti, che escono dalle ciminiere completamente depurati, hanno proprio un colore giallognolo. Ma in serata sono arrivate le smentite. «Ci siamo rivolti alla raffineria di Roma

ha spiegato ancora Cini - chiedendogli di verificare se ci fossero state tra le 22 del 13 gennaio e le 7 del 14 emissioni gassose anomale. La raffineria ha approntato i controlli di urgenza e poi ci ha risposto che i sistemi di registrazione sia il personale in turno hanno escluso la possibilità che ci siano state in quelle ore emissioni gassose anomale». Il mistero resta. Così come le polemiche. Questa volta vengono dall'Oikos che ha denunciato come, mentre tutte le forze dell'ordine erano in massima allerta per la nube, l'assessore alla protezione civile, funzionari e dirigenti dell'ufficio della Provincia hanno passato la mattina a una riunione sulla «Giornata del Volontariato», ignari di tutto.

La manifestazione degli sfrattati ieri in Campidoglio



La manifestazione degli sfrattati ieri in Campidoglio

quelli vuoti del Comune, cioè circa duemila alloggi. L'assessore si è inoltre, impegnato a chiedere un incontro con la Regione e i rappresentanti delle associazioni. Sono infatti tremila i miliardi stanziati negli ultimi quattro bienni (dal 1988 al 1995), ma mai utilizzati, con cui sarebbe possibile costruire nuove case e recuperare quelle esistenti.

L'assessore al territorio Cecchini ha informato le associazioni che sono 8.680 le stanze che nell'arco di due anni possono essere assegnate, di queste 17.050 hanno già i cantieri aperti e potrebbero essere ultimate entro un anno, mentre per 11.630 stanze sono già state bandite le gare e potrebbero essere ultimate entro due anni. Sono invece 74.497 le stanze da rilocalizzare a causa di vincoli o altri problemi.

L'assessore Piva ha fornito nel dettaglio i dati dell'emergenza casa. Attualmente, circa 1.050 nuclei familiari, pari a tremila persone, vivono nei residence, mentre 250 nuclei familiari, pari ad 800 persone, abitano in circa 20-25 scuole in disuso. Sulla base delle domande presentate nel 1989 per il bando di concorso per l'assegnazione di un alloggio popolare, Piva ha riferito che erano: 2.500 coabitanti, quattromila sfrattati, 1.500 giovani coppie, 1.500 anziani e 500 portatori di handicap, per un totale complessivo di circa diecimila persone.

Regione, tangenti Arnaldo Lucari sospeso da consigliere



Sospeso dalla carica di consigliere regionale Arnaldo Lucari (nella foto), già ex assessore. Lo ha deciso il consiglio dei Ministri in seguito alla condanna di Lucari con sentenza di primo grado per il delitto di concussione. Arnaldo Lucari, definito sulla stampa per lungo tempo assessore dieci per cento, fu al centro dello scandalo degli appalti per le pulizie che scoppiò in Regione nel '92. Allora fu chiamato «ciclone tangenti», erano solo le prime avvisaglie del successivo terremoto.

Chiusura del Foro Conclusa ispezione dei Beni culturali

una custode, hanno concluso che il capo custode in servizio non si è comportato secondo il regolamento ed è passibile di contestazioni disciplinari. Lo si è appreso al ministero dei Beni culturali. Il capo custode ha infatti ritenuto di non doversi unire, come gli imponeva il regolamento, al gruppo dei 14 custodi in servizio per compensare l'assenza della quindicesima custode: 15 è il numero minimo di custodi richiesto per assicurare la sorveglianza e quindi l'apertura della vastissima area del Foro Romano. Inoltre il capo custode non ha avvertito il soprintendente archeologico di Roma o un suo sostituto, della situazione che si era creata con la mancanza del numero minimo di custodi.

Rocca Canterano Esplode un petardo Giovane perde la mano destra

Momenti di panico ieri sera a Rocca di Mezzo, una piccola frazione del comune di Rocca Canterano a pochi chilometri da Subiaco. Erano circa le 17 quando gli abitanti hanno sentito un forte boato proveniente dalla zona di Fonte Vecchia, dove d'estate, in occasione delle feste padronali, vengono lanciati i fuochi artificiali. Qui giunti, gli abitanti hanno trovato alcune tracce di sangue sul terreno di proprietà della famiglia Ruggeri, dove poco prima si era diretto, Mario Ruggeri, di 19 anni, per accudire il bestiame. Iniziate le ricerche, i carabinieri hanno trovato il giovane proprio nei pressi del terreno di proprietà del padre con la mano destra ridotta a brandelli.

Comune Niente più autisti e auto blu per i capigruppo

toparco comunale. La decisione l'hanno presa proprio i diretti interessati. Il più contento di tutti è stato il capogruppo dei verdi, Athos De Luca. «Non sarà certo così», ha spiegato De Luca - che risaneremo le casse comunali, ma sicuramente risparmieremo energie e risorse che potranno essere più utilmente impiegate e daremo un segnale ai concittadini sulla necessità che ciascuno, anche con il proprio comportamento, contribuisca a migliorare la pubblica amministrazione e la vita della città».

Trullo Una volpe liberata dai vigili del fuoco

Unosano inizio di giornata per don Marcello Castelli, parroco di San Raffaele al Trullo, ieri mattina si è imbattuto in una volpe, letteralmente «sparitata» da un'asta del cancello, alto due metri, che aveva tentato di scavallare la ringhiera, forse perché inseguito dai cani randagi della zona», ha spiegato il parroco. La volpe tentava di liberarsi e c'era il rischio che, così facendo, si lacerasse le carni. Il parroco ha tentato di fare qualcosa, ma ha subito rinunciato, perché l'animale «mostrava i denti». Don Castelli ha quindi chiamato i vigili del fuoco, che hanno «disincagliato» la volpe, sollevandola con una scopa. Tutto si è risolto per il meglio perché la ferita della volpe era sottocutanea. L'asta era penetrata solo superficialmente. Una volta libera, la volpe si è rapidamente allontanata nella vicina campagna.

LUCA CARTA

La giunta si è impegnata ad acquistare nuovi appartamenti Comune assediato dagli sfrattati Rutelli: «Non occupate altre case»

La giunta ha incontrato gli sfrattati, mentre il Campidoglio è stato anche ieri presidiato dai senza casa. Gli assessori Piva e Cecchini hanno annunciato le prime misure per affrontare l'emergenza: un censimento delle case sfitte, l'utilizzo dei fondi regionali per costruire alloggi e una conferenza sull'emergenza. Ma le associazioni degli sfrattati annunciano per giovedì un'altra manifestazione cittadina.

I senza casa hanno assediato ancora il Campidoglio, mentre gli assessori Amedeo Piva e Domenico Cecchini hanno spiegato ai rappresentanti degli sfrattati le misure che l'amministrazione Rutelli metterà in campo per affrontare l'inverno più duro dei senza casa. C'erano gli sfrattati di Ostia, le delegazioni di via del Tintoretto e di altre zone della città ieri mattina a manifestare sotto al palazzo Senatorio. Oggi invece sarà la volta degli in-

quillini lacpi di Torre Spaccata, che protesteranno con un sit-in in via Palmiro Togliatti contro la mancata approvazione da parte del commissario di governo della legge regionale che prevede la vendita agevolata di 10mila alloggi. E giovedì prossimo alla cinque ci sarà un'altra manifestazione cittadina degli sfrattati, ancora in Campidoglio. Gli assessori Piva e Cecchini hanno spiegato che in primo luogo il Comune «conterà» gli

appartamenti sfitti, e attiverà subito tutti i finanziamenti regionali (52 miliardi sono immediatamente disponibili) per acquistare nuove case e tentare di risolvere l'emergenza abitativa che riguarda 11mila famiglie. L'incontro tra assessori ed associazioni è stato uno dei primi in vista della conferenza cittadina sulla casa prevista per il 4 e 5 febbraio e che sarà la sede in cui saranno presentate soluzioni più a lungo termine.

Intanto già da ieri, con la collaborazione dei vigili urbani, è partito il censimento degli occupanti di via del Tintoretto e del quartiere per incrociare i dati dell'anagrafe e del catasto. Secondo Piva, sarebbe già una buona base di partenza, utilizzare i cinque per cento del patrimonio comunale e cioè, quattromila alloggi assegnati che non vengono utilizzati e il cinque per cento di

La riunione ha, inoltre, sancito che al tavolo tecnico che si riunirà periodicamente, possano partecipare tutti i rappresentanti delle varie realtà esistenti nella città che si occupano di questo problema. Ieri erano presenti gli esponenti dell'Associazione Inquilini Assegnati (Asia), del Comitato di lotta per il superamento dei residence, del Coordinamento di lotta per la casa e dell'associazione Diametro.

«Per fare il censimento degli appartamenti, compresi quelli della Regione; della Provincia e delle fondazioni - ha spiegato Piva - non c'è bisogno di un altro Census, bastano i nostri uffici, con la collaborazione istituzionale del prefetto e del questore per incrociare i dati dell'anagrafe e del catasto. Secondo Piva, sarebbe già una buona base di partenza, utilizzare i cinque per cento del patrimonio comunale e cioè, quattromila alloggi assegnati che non vengono utilizzati e il cinque per cento di

Traffico aereo in aumento Più passeggeri nel '93 Consumati nei bar oltre 250.000 cappuccini

La crisi economica ha lasciato indenne l'aeroporto «Leonardo da Vinci». Il '93 ha fatto registrare un aumento dei passeggeri in transito e del traffico merci. Il dato più curioso: nei bar dell'aerostazione sono stati venduti 250mila caffè e cappuccini.

Sono stati 19 milioni 272 duemila e 800 i passeggeri transitati nell'arco del '93 all'aeroporto «Leonardo da Vinci» di Fiumicino. Lo comunica, in una nota, la Società Aeroporti di Roma. Quest'anno, si legge nel comunicato, si sono registrati incrementi in quasi tutte le componenti del traffico. I passeggeri dei voli internazionali sono stati 10 milioni 647 mila 197, il 5% in più rispetto al '92; il totale dei movimenti aerei è stato di 193 mila 770, con un incremento del 2,7%, in confronto all'anno passato. Ancora più sensibile

l'incremento delle merci trasportate: più dell'8,2%, con un totale di 252 mila 298 tonnellate. Il '93 ha fatto segnare inoltre a Fiumicino due record assoluti: quello dei passeggeri, il primo agosto, con 72 mila 654 presenze e quello relativo al numero dei pasti prodotti dal Catering: il 31 luglio del '93 ne sono stati confezionati 32 mila 920. Anche i parcheggi hanno registrato spesso il tutto esaurito: giornalmente, sono transitate circa 2 mila autovetture nel parcheggio remoto, 1100 nei P4, adiacente all'aerostazione internazionale, e 900 nei multipiani. La cifra più curiosa: nei bar dell'aerostazione sono stati serviti nel '93 250 mila caffè e cappuccini. Infine, per quanto riguarda l'aeroporto di Ciampino, sono stati registrati nel '93 578 mila 693 passeggeri e 26 mila 966 movimenti aerei.